

XIV. S. S.

PROVINCIA DI CREMONA

AVVISO D'ASTA PER VENDITA DI BENI DEMANIALI

Esperimento a Schede Segrete

Nell'Ufficio della Sottoprefettura di Crema e nel giorno 4 Aprile 1868, si aprirà alle ore 10 ant. un nuovo incanto per la vendita dei beni nell'Elenco qui appiedi descritti rimasti invenduti all'asta a gara pubblica del 22 corrente mese.

Tali beni saranno deliberati all'offerente migliore sotto le seguenti condizioni:

1. L'Asta avrà luogo mediante schede segrete.
2. Nessuno potrà essere ammesso all'Asta se non comproverà di aver depositato, a cauzione dell'offerta in una Cassa dello Stato in contanti od in titoli del debito pubblico al valore di borsa, od in quelli emessi a norma dell'art. 17 della Legge 15 Agosto 1867 al valore nominale, l'importo del decimo del valore su cui sono aperti, gli incanti.
3. Saranno ammesse offerte anche per procura purchè questa sia autentica e speciale.
4. L'aggiudicazione avrà luogo quand'anche si presenti un solo oblatore, purchè la sua offerta sia almeno uguale al prezzo d'incanto.
5. L'offerente che abbia agito per persona da nominarsi dovrà farne la relativa dichiarazione appena seguita la delibera, ovvero al più tardi entro tre giorni consecutivi mediante atto pubblico o con firme autenticate da Notaio, rimanendo del resto sempre garante solidale colla persona dichiarata.
6. Quando l'aggiudicatario non facesse la dichiarazione nel termine e nei modi prescritti, o dichiarasse persone incapaci o non legittimamente autorizzate, o le persone dichiarate non accettassero l'aggiudicazione nel termine di tre giorni, l'aggiudicatario sarà considerato per tutti gli effetti legali come vero ed unico acquirente.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, dovrà l'aggiudicatario versare nella Cassa dello Stato designata dai relativi Capitoli il decimo del prezzo d'aggiudicazione, nonchè l'importo presuntivo del Bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili, se ed in quanto sia indicato nell'Elenco posto in calce del presente.
8. In acconto di queste somme sarà imputato il deposito fatto a garanzia dell'offerta, semprechè il medesimo, ove fosse stato eseguito in titoli del debito pubblico, sia dall'aggiudicatario convertito nei titoli accennati all'art. 17 della Legge 15 Agosto 1867.
9. Nel detto termine di dieci giorni l'aggiudicatario dovrà depositare in danaro od in biglietti di banca il 5 p. 0/0 del prezzo di delibera in conto delle spese d'asta, delle Tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione Ipotecaria, salva la successiva liquidazione e regolazione.
10. Le spese d'affissione e d'inserzione nei giornali degli avvisi d'Asta sono a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro aggiudicati.
11. Nello stesso ufficio della Sottoprefettura di Crema sono ostensibili durante l'orario le Tabelle dei lotti, i documenti relativi ed i capitoli d'asta.
12. Gli incanti e le vendite s'intenderanno eseguite sotto le discipline tutte della Legge 15 Agosto 1867 e del relativo Regolamento pubblicato col R. Decreto 22 stesso mese N. 5852. Si ricordano a buon fine le disposizioni degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice Penale Italiano con cui vengono puniti gli atti diretti sia ad allontanare gli oblatori, sia ad impedire o turbare la libertà ed il buon esito degli incanti.

EL ENCO

Numero della Tabella	Ente Morale da cui proviene lo Stabile	Situazione dello Stabile		Descrizione dello Stabile	Superficie			Estimo Censuario	Prezzo d'incanto	Importo del deposito d'incanto
		Comune	Caratteristico		Legale	Locale	Estimo			
39/1	Chiesa Parr. di Agnadello	Agnadello		Casa d'abitazione con sedume, confinano a levante Eredità Narcisi, a mezzodi Stradella Comunale, a ponente Stradella della Moranina, a tramontana sedume di casa della suddetta Eredità Narcisi. In Mappa ai NN. del 1033 2, e 595 (1)	07	09	1 02	6 0 3 34	289 80	28 99
39/2	Id	Id		Casa d'abitazione ed orto, confinano a levante sedume di Casa di ragione Bazzi, a mezzodi Corte, a ponente accesso all'orto, a tramontana Orti di ragioni diverse. In Mappa ai NN. 878 e 1037 1/2	07	03	1 04	43 0 2	570 06	57 04
39/3	Id	Id		Casa d'abitazione, confinano a levante sedume di Casa Albini Innocenzo, a mezzodi Cortile, a ponente spazio e casa della Congregazione di Carità di Agnadello, a tramontana brolo della suddetta Congregazione. In Mappa al N 1136 4	12	81	1 23	55 3 2	599 20	59 93
39/4	Id	Id		Pezzo di terra a prato denominato Romagnolo, confinano a levante Stradella, a mezzodi prato di ragione Uberti, a ponente brolo, a tramontana ragioni dei fratelli Bazzi. In Mappa al N 325 1	21	81	3 08	3 2 0	377 29	37 73
39/5	Id	Id		Pezzo di terra aratorio, adacquatorio, a coltivazione ordinaria, denominato Geronzo, confinano a levante Bonadeo Santo, a mezzodi eredità Carioni, a ponente beni Polgati, a tramontana Carioni Gerolamo. In Mappa al N 260 1 (2)	33	54	5 03	28 1 1	514 06	51 40
39/6	Id	Id		Pezzo di terra aratorio, adacquatorio, a coltivazione ordinaria, denominato Trebocche, confinano a levante Congregazione di Carità, a mezzodi Carminati Pietro, a ponente beni S. Pietro, a tramontana Strada Comunale. In Mappa al N 223	43	63	6 16	30 0 0	607 20	60 72
39/7	Id	Id		Pezzo di terra aratorio, adacquatorio, coltivato a riso, denominato Risale, confinano a levante ragioni dei fratelli Bazzi, a mezzodi ragioni di Narcisi e Ghilardi, a ponente Eredità Martani Giovanni, a tramontana Bazzi fratelli suddetti. In Mappa al N. 376	68	72	10 12	105 0 0	1163 80	116 38
39/8	Id	Id		Pezzo di terra aratorio, vitato, a coltivazione ordinaria, denominato Ronco, confinano a levante ragioni Gallarato Vittorio e Melleri, a mezzodi roggia Murata, a ponente beni Bonadeo ed a tramontana beni Lampugnani Giuseppe. In Mappa al N 49	52	72	8 05	36 5 5	541 06	54 16
39/9	Id	Id		Pezzo di terra aratorio, vitato, a coltivazione ordinaria, denominato Visentino, confinano a levante roggia murata, a mezzodi eredi Albini fu Pietro, a ponente beni dei fratelli Albini ed a tramontana Prato di ragione Narcisi. In Mappa al N. 285	30	81	4 17	22 2 4	448 18	44 82
43/10	Chiesa Parr. di Nosadello	Nosadello		Casa od Orto, confinano a levante Prebenda Parr. di Nosadello, a mezzodi Strada Campestre, a ponente accesso alla Casa degli eredi Boldi e a tramontana la casa suddetta. In Mappa al N. 401 sub 1	06	81	1 01	48 3 5	1439 80	143 98
43/11	Id	Id		Pezzo di terra aratorio, adacquatorio, denominato il brolo, confinano a levante accesso alla casa Boldi, a mezzodi Strada Campestre, a tramontana beni dell'Ing. Gio. Bugiotta, a ponente beni del Dott. Alberti Bugiotta. In Mappa al N 202 1/2	11	45	1 18	9 3 6		
43/12	Id	Pandino		Pezzo di terra aratorio, adacquatorio denominato la Vignola, confinano a levante e tramontana Strada Comunale conducente a Gradella mediante fosso tutto compreso, a mezzogiorno Beni Bonicorsi con metà roggia adacquatrice, ed a ponente beni Oliva Marturini. In Mappa al N 964	21	82	3 8	15 0 0	530 57	53 06

(1) Grava sulla casa su livello di annue L. 9 14 a favore dei fratelli Bazzi di Agnadello.

(2) Grava sul fondo un livello di L. 2 98 a favore dei fratelli Bazzi di Agnadello.

Cremona li 26 Febbrajo 1868.

Il Delegato Demaniale della Provincia

CAGNONE, Ispettore.

Direzione Compartimentale del Demanio e delle Tasse sugli affari in Brescia

XV. s. s.

PROVINCIA DI CREMONA

AVVISO D'ASTA PER VENDITA DI BENI DEMANIALI

Esperimento a schede segrete.

Nell'ufficio della Sottoprefettura di Crema e nel giorno 11 Aprile 1868 si aprirà alle ore 10 ant. un nuovo incanto per la vendita dei Beni qui a piedi descritti rimasti invenduti all'asta a gara pubblica del 29 p. p. Febbraio.

Tali beni saranno deliberati all'offerente migliore sotto le seguenti condizioni:

1. L'Asta avrà luogo mediante schede segrete.
2. Nessuno potrà essere ammesso all'asta se non comproverà di aver depositato a cauzione dell'offerta in una cassa dello stato, in contanti od in titoli del debito pubblico al valore di borsa od in quelli emessi a norma dell'art. 17 della Legge 15 Agosto 1867 al valore nominale, l'importo del decimo del valore su cui sono aperti gli incanti.
3. Saranno ammesse offerte anche per procura purchè questa sia autentica e speciale.
4. L'aggiudicazione avrà luogo quand'anche si presenti un solo oblatore, purchè la sua offerta sia almeno uguale al prezzo d'incanto.
5. L'offerente che abbia agito per persona da nominarsi dovrà farne la relativa dichiarazione appena seguita la delibera, ovvero al più tardi entro tre giorni consecutivi mediante atto pubblico o con firme autentiche da notaio, rimanendo del resto sempre garante solidale colla persona dichiarata.
6. Quando l'aggiudicatario non facesse la dichiarazione nel termine e nei modi prescritti, o dichiarasse persone incapaci o non legittimamente autorizzate, o le persone dichiarate non accettassero l'aggiudicazione nel termine di tre giorni, l'aggiudicatario sarà considerato per tutti gli effetti legali come verb ed unico acquirente.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, dovrà l'aggiudicatario versare nella cassa dello stato, designata dai relativi capitoli il decimo del prezzo d'aggiudicazione, nonchè l'importo presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili, se ed in quanto sia indicato nell'Elenco posto in calce al presente.
8. In acconto di queste somme sarà imputato il deposito fatto a garanzia dell'offerta semprechè il medesimo, ove fosse stato eseguito in titoli del debito pubblico, sia dall'aggiudicatario convertito nei titoli accennati all'art. 17 della Legge 15 Agosto 1867.
9. Nello stesso termine di dieci giorni l'aggiudicatario dovrà depositare in danaro od in biglietti di banca in conto delle spese d'asta, delle tasse di trapasso, di trascrizione ed iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione e regolazione, il 10 p. 0/0 se il prezzo di delibera non supera le L. 500, il 7 p. 0/0 se supera le L. 500 senza oltrepassare le L. 1500 ed il 5 p. 0/0 se supera le L. 1500.
10. Le spese di stampa, d'ammisione e d'inserzione nei giornali degli avvisi d'asta, sono a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro aggiudicati.
11. Nel detto ufficio della Sottoprefettura di Crema sono ostensibili durante l'orario, le tabelle dei lotti, i documenti relativi ed i capitoli d'asta.
12. Gli incanti e le vendite s'intenderanno eseguite sotto le discipline tutte della Legge 15 Agosto 1867 e del relativo regolamento pubblicato col R. Decreto 22 stesso mese N. 3852. Si ricordano ad ogni buon fine le disposizioni degli art. 402, 403, 404, 405 del codice Penale Italiano con cui vengono puniti gli atti diretti sia ad allontanare gli oblatori, sia ad impedire o turbare la libertà e il buon esito degli incanti.

ELENCO

NUMERO della Tabella del Lotto	ENTE MORALE da cui proviene lo stabile	Situazione dello Stabile	DESCRIZIONE dello Stabile	SUPERFICIE					Estimo Censuario	Prezzo d'incanto	Importo del deposito d'incanto
				Legale Ertari	Locale Are	Centiare	Perliche	Tavole			
46/a 2	Legato Conti in Nosadello	Nosadello	Pezzo di terra aratorio, adacquatorio, denominato Vigna del loco, confinano a levante in parte Prebenda Parr. di Nosadello e nel resto beni del Podera Bezzarda mediante la roggia Gardella dividente. In Mappa al N. 96	73	48	26	12	Sc.	132 3 0	2807 87	286 79
46/a 3	Id.	Id.	Pezzo di terra aratorio, adacquatorio, in parte a prato stabile denominato la Coazzetta, confinano a levante beni della Prebenda Parr. di Nosadello, a mezzodi beni di Gio. Bonetti, mediante fosso dividente, a ponente Eredi Cella ed a tramontana Strada Comunale di Nosadello. In Mappa al N. 90	41	45	6	8	Sc.	47 5 0	1309 52	130 98
48/a 4	Chiesa Parr. di Palazzo Pignano	Palazzo Pignano	Pezzo di terra aratorio, vitato, moronato, asciutto, denominato S. Pietro, confinano a levante e tramontana roggia Comune, a mezzodi per poca parte beni di Bonizzi Santo ed in parte per salto saliente beni dei fratelli Gatti mediante fossetto di metà ed in parte per salto rientrante beni di Marchesani Giacomo mediante Stradella qui metà compresa. In Mappa ai NN. 345 e 346	65	60	6	36	L.	27 16	833 02	83 30
48/a 5	Id.	Id.	Casa con sedume ed Orto; confinano a levante beni dei fratelli Bombelli con muro di metà, a mezzodi Strada Comunale dei Restellagi, a ponente beni degli Agosti a muro di metà ed a tramontana roggia Tormo. In Mappa ai NN. 16 e 17	06	30	0	63	L.	24 18	762 52	76 25
50/a 9	Chiesa Parr. di Postina	Dovera	Pezzo di terra aratorio, adacquatorio denominato Peverino; confinano a levante roggia Migherana, a mezzodi beni Barni a solco, a ponente Fosoli ed a tramontana Scallini e cavo adacquatorio di metà. In Mappa ai NN. 203, 204 e 205	37	44	22	5	Sc.	81 1 6	2621 03	262 10
50/a 10	Id.	Id.	Palude a pascolo, circoscritto dal fiume Tormo, roggia e piccolo cavo. In Mappa ai NN. 678 e 699	71	99	7	2	L.	3 3 2	376 23	37 62
50/a 11	Id.	Id.	Pezzo di terra aratorio, adacquatorio denominato il Terrenello; confinano a levante Brambilla a solco, a mezzodi Fossati con fosso di metà, a ponente e tramontana roggia Brola. In Mappa al N. 230	22	90	3	9	L.	20 1 4	655 62	65 56
			Casa ed Orto adacquatorio; confinano a levante Bocchello della Roggia Pallavicino e Vanelli Luigia, a mezzodi e ponente Milanesi Giacinto ed a tramontana fratelli Fasoli. In Mappa ai NN. 216 e 218	08	60	0	86	L.	26 20		
			Pezzo di terra aratorio, adacquatorio e vitato denominato Lonza. In Mappa al N. 727	31	0	0	10	L.	20 29		
52	Chiesa Parr. di Montodine	Montodine	Pezzo di terra a bosco asciutto denominato Guardate. In Mappa ai NN. 716, 761 e 762	47	40	4	74	L.	17 87	3985 42	398 54
			Pezzo di terra vitato, asciutto denominato Guardate. In Mappa al N. 669	57	40	5	74	L.	32 99		
			Pezzo di terra aratorio, adacquatorio e vitato denominato Navazzola. In Mappa al N. 605	30	0	0	3	L.	13 23		

Cremona, li 2 Marzo 1868.

Il Delegato Demaniale della Provincia  
CAGNONE, Ispettore.